

ERSILIA E OLIDA: LA CITTA' DELLE RELAZIONI E LA CITTA' FISICA CHE CRESCE SPAZI, EDUCAZIONE, AGGREGAZIONE, RIGENERAZIONE

Webinar Area Tematica Spazi Pubblici 24 maggio 2022, h 15.30-18.00

Diretta attraverso i canali Facebook e Youtube Pididà Liguria:



Pidida Liguria



PROGRAMMA

Intro e saluti

- Fabrizio De Meo Uisp Genova, capofila ATS e progetto ACT
- Adele Ansaldo Comune di Genova, referente per il progetto ACT

Contributi

- Juri Pertichini Arciragazzi Liguria, coordinatore Area Tematici Spazi Pubblici Progetto ACT, Genova Ersilia e Olinda - la città delle relazioni e la città sognata che si fa spazio
- Chiara Viano Laqup Laboratorio Ambiente Qualità Urbana e Partecipazione, Torino Ripensare i piccoli spazi: luoghi di vita dei bambini e delle bambine
- Federica Cicu Progetto Caracol, Milano La scuola tra la casa e la città: la dialettica "dentro/fuori" alla base della comunità educante
- Maurizio Murino Cooperativa Sociale Spaziopensiero Milano A piccoli patti: bambine e bambini rigenerano la città
- Gigliola Vicenzo Comune di Genova, Patti di Collaborazione e Amministrazione Condivisa I Patti di Collaborazione a Genova: la sfida dell'Amministrazione Condivisa per i Beni Comuni
- Daniele Salvo Legambiente Polis, Genova Genova non è un "paese per giovani"? Spazi verdi, gioco, mobilità e altre sfide "minori"
- Stefano Melli e Francesca Coppola Radice Comune, Genova Progetto lo vivo qui: l'Urbe e la Civitas – istanze "minorenni" che si fanno progetto urbanistico
- Marco laccarino e Giorgia Zilioli già partecipanti al Consiglio Comunale dei Ragazzi di Arenzano Quando eravamo "piccoli": adolescenti allo sbaraglio nella riprogettazione di spazi di aggregazione

Conclusioni

Juri Pertichini: suggestioni per il rilancio del ruolo degli spazi pubblici per l'educazione non formale

A Ersilia, per stabilire i rapporti che reggono la vita della città, gli abitanti tendono dei fili tra gli spigoli delle case, bianchi o neri o grigi o bianco-e-neri a seconda se segnano relazioni di parentela, scambio, autorità, rappresentanza ... A Olinda, chi ci va con una lente e cerca con attenzione può trovare da qualche parte un punto non più grande d'una capocchia di spillo che a guardarlo un po' ingrandito ci si vede dentro i tetti, le antenne, i lucernari, i giardini le vasche, gli striscioni attraverso le vie, i chioschi nelle piazze, il campo per le corse dei cavalli. Quel punto non resta lì: dopo un anno lo si trova grande come un mezzo limone, poi come un fungo porcino, poi come un piatto da minestra. Ed ecco che diventa una città a grandezza naturale, racchiusa dentro la città di prima: una nuova città che si fa largo in mezzo alla città di prima e la spinge verso il fuori...

(Italo Calvino, Le città invisibili)